

Sabato mattina la consegna ufficiale che è andata a colmare alcune problematiche evidenziate dalla pandemia



La presidente del Rotary E-Club 2050 Cesara Pasini insieme alla dirigente scolastica Vittorina Ferrari



Dal Rotary all'Einaudi sono arrivati i tablet per gli studenti in difficoltà

CHIARI (gfd) Tablet per gli studenti in difficoltà, un grande aiuto in un momento in cui la pandemia ha stravolto il mondo della scuola, portato all'introduzione della Dad e anche fatto venire a galla diverse difficoltà familiari.

Sabato mattina sono stati consegnati, dal Rotary E-Club 2050, nove dispositivi elettronici (con tastiera aggiuntiva inclusa) che permetteranno agli studenti in condizioni di fragilità di seguire al meglio le lezioni scolastiche in modalità online. L'iniziativa, infatti, si colloca nell'ambito dell'ampio programma «Comunità contro Covid» che il Rotary e il Governo degli Stati Uniti, attraverso l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (USAID), hanno avviato a sostegno dell'impegno dell'Italia e che prevede un'elargizione alla Fondazione del valore di 5 milioni di dollari, di cui una prima tranche consiste di 5.000

tablet per aiutare gli studenti italiani a proseguire la formazione.

Nel quadro di questa cooperazione, il Distretto Rotary 2050 ha donato più di 400 apparecchi in una sessantina di istituti scolastici nelle province di Brescia, Lodi, Cremona, Mantova, Pavia, Piacenza e parte del territorio di Milano e, inoltre, ha colto l'invito del Governatore **Ugo Nichetti**, individuando sul territorio di Brescia proprio l'Einaudi. A scuola, dalla dirigente **Vittorina Ferrari**, si è recata proprio la presidente **Cesara Pasini**.

«Durante questo periodo di pandemia la principale preoccupazione diffusa in tutto il mondo è stata quella

di rispondere all'emergenza sanitaria - ha spiegato la presidente Pasini - Il suo impatto, tuttavia, ha avuto implicazioni ben più ampie, con effetti senza precedenti sull'economia e sulla tutela dei diritti umani e civili, inclusi quelli legati all'istruzione. Senza dubbio, la pandemia sta ostacolando il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, mettendo a repentaglio decenni di progressi e di miglioramenti conseguiti in molteplici settori, tra cui quello scolastico. Si stanno aggravando le condizioni di vulnerabilità che preesistevano in alcune fasce di popolazione e le disuguaglianze stanno diventando più

evidenti, con gravi disparità riguardanti l'accesso ai beni di prima necessità, l'assistenza sanitaria, la protezione sociale, le opportunità di lavoro, l'istruzione e la giustizia. Per questa ragione noi rotariani ci stiamo impegnando attivamente, anche con piccoli gesti come quello rivolto agli studenti dell'Istituto Einaudi di Chiari, a mantenere alto il livello di attenzione sulle fasce più deboli della popolazione affinché le loro aspettative di vita non siano deluse e che possano beneficiare di altrettante opportunità quando tutto questo sarà finito».

Dello stesso avviso anche la dirigente Ferrari alla quale, sempre più spesso, gli

studenti chiedono di tornare in classe. E' infatti ben evidente la mancanza dei rapporti affettivi con i compagni, ma anche la necessità della presenza dei docenti e del loro sostegno.

«La categoria certamente più colpita dal Coronavirus è quella degli studenti e in particolare quelli frequentanti la scuola superiore - ha evidenziato con rammarico la preside dell'Einaudi - Il rischio di abbandono scolastico si è davvero materializzato e il quadro è poco confortante. Diversi studenti hanno oggettive difficoltà in ordine alla disponibilità dei device digitali e alla connettività. E sono gli studenti più vulnerabili ad essere i più col-

piti. È stato perso il contatto faccia a faccia con i nostri studenti e con l'apprendimento pratico. La scuola, con la grande forza dei docenti, ha canalizzato tutte le sue energie nel contatto fattivo con gli studenti attraverso la Didattica a distanza con il supporto della tecnologia. Non è come prima, ma la scuola sta facendo tutto il possibile per continuare ad affascinare gli studenti. La pandemia ha messo in evidenza, tuttavia, che molti studenti non hanno i dispositivi digitali necessari ad un accesso completo alle risorse della didattica a distanza. In tale direzione i tablet messi dal Rotary consentono di continuare a superare questo gap. I tablet ricevuti non resteranno tanto tempo in Istituto: saranno già immediatamente destinati agli studenti che ne faranno richiesta, in primis gli studenti con bisogni educativi speciali».

Federica Gisonna

Gli agenti di Chiari sono tornati in aula e si sono connessi con gli studenti nell'ambito del progetto «Icaro» Anche la Polstrada fa lezione a distanza



Gli agenti della Polstrada di Chiari Stefano Porcaro e Claudio Mastroto-

CHIARI (gfd) Anche la sicurezza stradale passa in Dad.

In classe, anche se questa volta in video lezione, sono tornati gli agenti della Polizia stradale di Chiari già noti a questo tipo di attività: **Stefano Porcaro** e **Claudio Mastroto-**

tarro. Nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, sono state numerose le istanze pervenute dal mondo della scuola tese a sollecitare la ripresa formativa dell'educazione stradale

e, nel corso della settimana, il «Icaro» è tornato all'Istituto «Dandolo» di Corzano, con le classi IV e V classi.

Si tratta di un progetto rivolto ai giovani delle scuole, che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso programmi differenziati in base alla fascia d'età degli studenti, l'importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale. Il programma didattico verte sul tema della cosiddetta «disregolazione». Alla base delle condotte di ri-

schio sulla strada, vi è una cattiva regolazione del comportamento sul piano emotivo e cognitivo, che si manifesta attraverso la sottovalutazione delle conseguenze di determinate esposizioni al rischio, oppure in una voluta esposizione allo stesso, attraverso quelle che vengono definite «prove di coraggio», in molti casi testimoniate dalle riprese video condivise dai giovani sui social network.

Il percorso, dunque, è im-

prontato a cogliere i diversi aspetti profondi dei motivi dell'esposizione ai rischi e vuole far sperimentare ai giovani, da vicino, i significati dei propri comportamenti. In particolare, viene evidenziata la pericolosità di certe condotte, quali l'utilizzo di alcol e droghe e l'abuso dello smartphone che, non solo mettono a rischio la propria e altrui incolumità, bensì esprimono forte debolezza e incapacità di comunicare la propria forza e il proprio valore.

Dehors e arredi in tempo di Covid Regolamento edilizio: interviene la Lega

CHIARI (gfd) «Il primo marzo il Consiglio ha deliberato l'adozione del nuovo regolamento edilizio, dove si parla anche dell'installazione di dehors e arredi stagionali su suolo pubblico o di uso pubblico per attività di somministrazione di alimenti e bevande - emerge da un comunicato della Lega,

firmato dal capogruppo **Alessandro Cugini** - Il comma 2 dell'art. 7 «Norme transitorie» dell'Allegato D recita: «Nei casi di dehors esistenti, la richiesta di modifiche dell'autorizzazione, compresi il rinnovo, comporterà l'adeguamento di tutta la struttura alle presenti disposizioni, e dovrà pertanto essere oggetto di apposita istanza». Come Lega evidenziamo però che bar e ristoranti sono tra le attività più colpite da limitazioni e chiusure imposte a causa del Covid, che hanno portato a cali importanti di fatturato rispetto agli anni precedenti. In particolare periodo storico non ci sembra corretto imporre investimenti per la sostituzione di arredi ad attività che già devono superare tempi difficili. Abbiamo quindi inviato un'osservazione in merito, con la speranza che venga concesso l'utilizzo di arredi già a disposizione prima dell'approvazione del nuovo regolamento».

